



COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE

Città Metropolitana di Torino

Via Dante 25 – 10090 San Giorgio Canavese (TO)

Tel. 0124-32.121 – Fax. 0124-32.51.06

Cod.Fisc./P.Iva: 02143040018

E-mail: municipio@comunesangiorgio.it – P.E.C.: sangiorgiocanavese@pcert.it

ORGANO TECNICO COMUNALE

5^a Variante Parziale al PRGC (art.17, c.5 LR 56/1977 e s.m.i.)

Verifica di Assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

PARERE DI NON ASSOGGETTABILITÀ

L'Organo Tecnico presso l'autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica, costituito con Deliberazione della Giunta Comunale n. GC/80/2015 del 11/06/2015, con la seguente composizione:

Struttura fissa:

- Responsabile del Servizio Tecnico (presidente dell'Organo Tecnico Comunale): Geom. Perino Marco;
- Responsabile del Procedimento pratiche ambientali: Arch. Simona Giraudo.

Struttura flessibile:

- per la natura del progetto in esame il presidente dell'Organo Tecnico Comunale non ritiene necessari approfondimenti istruttori da parte di altri settori e servizi comunali.

riunitosi presso la sede municipale di San Giorgio Canavese in data 20/10/2022, alle ore 09:00 per esprimere il parere di competenza in merito all'oggetto,

PREMESSO CHE

- Il Comune di San Giorgio Canavese è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 63-29042 del 29/11/1993, modificato con Variante Generale approvata con D.G.R. n. 6-1842 del 28/12/2000.

Successivamente sono state redatte quattro varianti parziali ex art.17, c.7° della L.R. 56/77:

- la Variante n.1, approvata con D.C.C. n. 26 del 15/05/2001;
- la Variante n.2, approvata con D.C.C. n. 30 del 27/09/2007;
- la Variante n.3, approvata con D.C.C. n.24 del 09/07/2012;
- la Variante n.4, approvata con D.C.C. n.11 del 07/03/2019.

Lo strumento urbanistico è stato inoltre oggetto di alcune modifiche con ricorso alle procedure del comma 12°, art. 17, L.R. 56/77.

- L'Amministrazione Comunale intende predisporre un'ulteriore Variante ai sensi dell'art.17, c.5 della LR 56/1977 e s.m.i., principalmente finalizzata a introdurre puntuali correttivi e modifiche

alle previsioni di Piano per incentivare il completamento dei comparti produttivo-artigianali attuati solo in parte e per sostenere lo sviluppo di realtà economiche insediate da molti anni nel territorio comunale.

In sintesi la variante persegue i seguenti principali obiettivi:

- rivedere alcune previsioni relative a viabilità e aree per servizi interne a comparti aventi principalmente carattere produttivo, al fine di razionalizzare il traffico interno e contestualmente ottimizzare le risorse pubbliche in base alle effettive esigenze di zona;
 - favorire la riorganizzazione planimetrica e l'ampliamento delle aree pertinenziali di attività economiche esistenti e operanti sul territorio sangiorgese da diversi anni;
 - retrocedere alla destinazione agricola o comunque ad usi non edificatori alcuni terreni che il vigente PRG classifica come edificabili, per i quali è venuto meno l'interesse a costruire da parte dei proprietari;
 - aggiornare il sistema delle aree per servizi pubblici – nel rispetto delle condizioni di cui all'art.17, c.5, lettere c) e d) della LR 56/1977 – stralciando quelle per le quali è venuto a mancare l'interesse all'attuazione.
- Il D.Lgs 152/2006 “Codice dell’ambiente” e s.m.i. dispone che siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (fase di *screening* del procedimento di VAS) i piani e i programmi concernenti la pianificazione territoriale che determinano l'uso di piccole aree a livello locale (art.6 c.3, art.12).
 - L'art.3bis della LR 56/1977 disciplina l'integrazione della Valutazione Ambientale Strategica con la pianificazione urbanistica e all'art.17, c.8 dispone che le Varianti Parziali ai PRG siano sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità a VAS.
 - Ai sensi della DGR n.25-2977 del 29/02/2016 relativa alle disposizioni per l'integrazione tra le procedure urbanistica e di VAS, l'Amministrazione ha deciso di avviare la modalità “in sequenza” (come da Allegato 1, capitolo 2, schema j.2 della suddetta DGR).
 - Con DGC n.109 del 23/08/2022, è stato quindi adottato il *Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS* della 5^a Variante Parziale al PRGC, corredato di “*Verifica di compatibilità acustica*” e di “*Relazione geologico-tecnica*”.
 - In adempimento ai disposti dell'art.12 del D.Lgs 152/2006, dell'art.3bis della LR 56/1977 e della DGR n.25-2977 del 29/02/2016, con nota prot. n.2774 del 26/05/2021 il Responsabile del procedimento ha trasmesso la predetta documentazione ai seguenti Soggetti competenti in materia ambientale:
 - o Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale della Città Metropolitana di Torino – Funzione specializzata Valutazioni Ambientali;



- ARPA Piemonte – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento Piemonte Nord Ovest (Torino);
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino;
- ASL TO4 – Azienda Sanitaria Locale di Ciriè, Chivasso e Ivrea – Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque Torino;
- SCS Società Canavesana Servizi S.p.A.
- Comune di AGLIÈ
- Comune di BARONE CANAVESE
- Comune di CALUSO
- Comune di CICONIO
- Comune di CUCEGLIO
- Comune di FELETTO
- Comune di FOGLIZZO
- Comune di LUSIGLIÈ
- Comune di MONTALENGHE
- Comune di ORIO CANAVESE
- Comune di OZEGNA
- Comune di SAN GIUSTO CANAVESE

CONSIDERATO CHE

- è trascorso il termine entro il quale i soggetti e i Comuni in elenco avrebbero potuto esprimere parere ambientale (trenta giorni dalla trasmissione del “Rapporto preliminare di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (fase di *screening*)”);
- in data 05/10/2022, con nota prot. n.90051, è pervenuto il contributo dell’Arpa, Dipartimento Territoriale Piemonte Nord-Ovest, in cui vengono formulate alcune osservazioni, chiedendo che vengano tenute in considerazione nel parere conclusivo dell’Organo Tecnico Comunale; in particolare, si raccomanda che:
 - per quanto riguarda la componente suolo, vengano proposte misure di compensazione al fine di bilanciare quanto verrà perso a seguito della realizzazione delle opere previste dalla Variante;
 - in merito ai bacini di cava, vengano definite le azioni che si intendono intraprendere per il recupero ambientale, specificando l’area interessata dall’intervento;
 - dove sono previste mitigazioni/compensazioni a verde, venga esplicitata la necessità di impiegare specie autoctone e coerenti con i tipi forestali naturali potenziali della zona, definendo le indicazioni per la realizzazione dell’intervento e per la sua manutenzione nel




tempo; per le previste realizzazioni di aree a verde/parcheggio, si chiede di utilizzare vegetazione climacica evitando le specie inserite negli elenchi allegati alla D.G.R. 12 Giugno 2017, n. 33-5174 e quelli aggiornati con la D.G.R. 27 maggio 2019, n. 24-9076;

- per una corretta gestione e razionale utilizzo della risorsa idrica, al fine di garantire l'invarianza idraulica degli interventi di nuova edificazione attesi con il riordino delle aree edificabili, vengano previste disposizioni tese a ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti, prevedendo pavimentazioni permeabili e l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio, e l'effettuazione della raccolta separata delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati;
 - per tutti i locali di nuova edificazione, vengano disposti l'impiego delle migliori tecniche disponibili, relativamente alle prestazioni energetiche degli edifici, l'utilizzo al massimo grado della luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni, la razionalizzazione dei consumi energetici, l'impiego di impianti solari termici o fotovoltaici;
- non è pervenuto nessun altro parere dagli enti consultati;

VALUTATO CHE

- il comma 2 dell'articolo 35 della LR 07/22 stabilisce che soltanto le nuove previsioni di occupazione di superficie libera oggetto di variante generale ai PRGC determinano l'obbligo di compensare la perdita irreversibile di suolo prodotta dalla trasformazione;
- ad ogni modo, la Variante la Variante prevede che il contributo straordinario di urbanizzazione dovuto ai sensi dell'articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 venga destinato alla realizzazione di alcuni interventi di compensazione ambientale, principalmente finalizzati al recupero di caratteri naturali ed ecologici in prossimità di corpi idrici rilevanti per lo sviluppo della rete ecologica locale, ovvero la rinaturazione delle sponde del Rio Molinatto, compromesso dalle recenti opere di arginatura, e il rimboschimento delle sponde del Torrente Malesina, in corrispondenza della larga fascia a servizi individuata con la presente Variante;
- inoltre, l'intervento oggetto della modifica 2b (ampliamento delle aree pertinenziali dello stabilimento Bitux Spa) sarà affiancato dalla riqualificazione paesaggistica ed ecologica del bacino di cava localizzato sul territorio comunale di Foglizzo;
- sempre con riferimento alla modifica 2b, la destinazione di *Area produttiva di riordino e completamento infrastrutturale da attrezzare IRb4* verrà assegnata esclusivamente ai sedimenti corrispondenti al primo bacino di cava, mentre quelli occupati dallo scavo più piccolo, localizzato a est, dove è intenzione dei proponenti realizzare un campo fotovoltaico a terra per l'autosostentamento dell'azienda, verranno riconosciuti come *Area privata pertinenziale a*



insediamenti produttivi PP, con il divieto di impermeabilizzare il suolo e il vincolo a mantenere i terreni a prato;

- per tutti gli interventi compensativi e/o mitigativi dovranno essere utilizzate specie arboree o arbustive autoctone, con tassativo divieto delle essenze inserite nelle black-list regionali;

VISTI

- l'art.107 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs 267/2000);
- la parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la LR 56/1977 e s.m.i.;
- la DGR n.25-2977 del 29/02/2016;
- la L.241/1990 e s.m.i.;
- la LR 07/2022;
- la tipologia dello strumento urbanistico in oggetto.

A seguito di approfondito esame del "Rapporto preliminare di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (fase di *screening*)", condividendo le considerazioni e le conclusioni del medesimo

ESPRIME

parere di esclusione della Variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, sottolineando la necessità che le misure di mitigazione e compatibilità ambientale e paesaggistica indicate nel Documento di Screening e nel parere di ARPA Piemonte siano recepite nelle Norme di Attuazione della Variante; in particolare si ricorda che:

- **in sede progettuale dell'intervento afferente la modifica 2b, vengano definite le azioni che si intendono intraprendere per il recupero ambientale del bacino di cava localizzato sul territorio comunale di Foglizzo;**
- **per la regimazione delle acque meteoriche venga privilegiata la dispersione nel suolo, fermo restando l'obbligo di raccogliere separatamente le acque di prima pioggia;**
- **per tutti gli interventi compensativi e/o mitigativi venga esplicitata la necessità di impiegare specie autoctone e coerenti con i tipi forestali naturali potenziali della zona, definendo le indicazioni per la realizzazione dell'intervento e per la sua manutenzione nel tempo.**

Seq

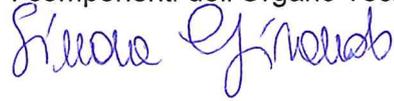
Si dà atto che il presente provvedimento verrà reso pubblico ai sensi dell'art.12, c.5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. tramite pubblicazione all'Albo Pretorio comunale.

San Giorgio Canavese, li 20/10/2022

Il Presidente dell'Organo Tecnico



I componenti dell'Organo Tecnico



Allegati:

- Contributo tecnico ARPA Piemonte nota prot. n. 90051 del 05/10/2022.



N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di registrazione nell'allegato "segnatura.xml"

FASCICOLO B2.04- F06_2022_01959
PRATICA F06_2022_01959

NOTA INVIATA MEDIANTE PEC

Spett.le Comune di San Giorgio Canavese
Ufficio Tecnico
Via Dante, n.25
10090 San Giorgio Canavese (TO)
PEC: tecnico.sangiorgio@cert.ruparpiemonte.it

Riferimento: prot. Arpa n° 0082058 del 12/09/2022.

**Oggetto: Variante Parziale n.5 del P.R.G. del Comune di San Giorgio Canavese (TO).
Fase di Verifica di Assoggettabilità a VAS**

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmette in allegato il contributo richiesto.
A disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Responsabile della Struttura Semplice
Attività di Produzione

Firmato digitalmente da Isabella Musto
Data: 04/10/2022 14:21:44

Per eventuali comunicazioni/informazioni
rivolgersi a Daniela Dalmazzo
e-mail: d.dalmazzo@arpa.piemonte.it

CM/dd

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n. 9 - 10135 Torino - Tel. 011-19680111

dip.nordovest@arpa.piemonte.it - dip.torino@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it



DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice “Attività di Produzione”

Valutazione Ambientale Strategica
FASE di Verifica di Assoggettabilità a VAS

Variante Parziale n.5 del P.R.G.C. –
Comune di San Giorgio Canavese (TO)
Contributo tecnico

SERVIZIO B2.04
 PRATICA F06_2022_001959_001

COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE - Prot 0005941 del 20/10/2022 Tit 10 Cl 9 Fasc

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura	Firmato digitalmente da: Daniela Dalmazzo Data: 04/10/2022 11:40:48
	Nome: Daniela Dalmazzo	
Verifica	Incarico di funzione: Valutazioni ambientali	Firmato digitalmente da: Sara Mellano Data: 04/10/2022 12:59:28
	Nome: Sara Mellano	
Approvazione	Funzione: Responsabile Struttura	Firmato digitalmente da: Carlotta Isabella Musto Data: 04/10/2022 14:21:15
	Nome: Carlotta Musto	



Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione predisposta per la verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale n. 5 del P.R.G.C. del Comune di San Giorgio Canavese (TO).

L'analisi degli elaborati tecnici è stata condotta utilizzando come riferimento i criteri riportati nell'allegato I, Parte Seconda, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.

Si evidenzia che compito della valutazione ambientale è la considerazione non solo degli impatti diretti, conseguenti all'attuazione del progetto in oggetto, ma anche di quelli indiretti e cumulativi sulle diverse componenti ambientali.

Si rammenta che, nel presente documento, non verranno trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite le competenze da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

Nell'ambito della fase di Verifica di Assoggettabilità a VAS, Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con Competenze in materia Ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera s del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento, secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

Inquadramento della Variante

La Variante Parziale n. 5 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale prevede numerose modifiche, suddivise in quattro categorie:

1) modifiche a previsioni varie interne ad ambiti edificati o edificabili

1a - La modifica è localizzata nell'ambito produttivo-artigianale a Nord della Strada Provinciale 53 e riguarda un'Area produttiva attrezzata di un nuovo impianto IN, già attuata, in cui il PRG vigente prevede la realizzazione di una viabilità interna a fondo cieco e di una rotatoria per l'inversione di marcia. Considerato che i lotti inattuati sono stati acquisiti dalla medesima proprietà e che sono accessibili dalla strada pubblica esistente che si dirama da via Paschetto, è venuta meno la necessità di realizzare il tratto viario di distribuzione interna all'insediamento.

La variante prevista accorcia il tracciato, stralcia la rotatoria prevista dal precedente PRG e varia la disposizione planimetrica delle aree a standard, al fine di rispondere alle esigenze della proprietà.

1b - La modifica è situata poco più a sud della precedente nell'Area produttiva di riordino e di completamente infrastrutturale da attrezzare. Localizzata a nord della circonvallazione, risulta quasi completamente attuata fatta eccezione per alcuni lotti interclusi ancora ineditati e per la viabilità di distribuzione interna con le afferenti aree a standard.

Si intende realizzare un nuovo tratto viario per migliorare l'accesso all'ambito produttivo, stralciando quello previsto nel PRG vigente.

La modifica prevede la disposizione delle superfici a servizi pubblici, riposizionando le aree a parcheggio in corrispondenza dei lotti interclusi inutilizzati e individuando una fascia a verde di mitigazione ambientale lungo il Rio Vadopiano. Inoltre, viene rivisto il tracciato della viabilità di accesso all'ambito industriale individuandola da Via Paschetto, anziché dalla strada provinciale. Si intende effettuare una redistribuzione dei parcheggi pubblici in corrispondenza dei lotti interclusi inutilizzati.

1c - La modifica consiste negli aggiornamenti degli elaborati cartografici di piano riportando il corretto percorso del Rio Molinatto, ormai arginato, e di rivedere il tracciato stradale adeguandolo al reale corso d'acqua; inoltre, considerato che l'ambito in oggetto è interno al centro abitato ex DL.gs n. 285/1992 (codice della strada), è possibile ridurre la fascia di rispetto della strada, facendola coincidere con quella ex art. 29 della LR 56 77, afferente al Rio Molinatto.

La modifica interessa parte del tracciato del Rio Molinatto, nella porzione ricompresa tra Via Guglielmo e Via Circonvallazione, prevedendo in particolare la correzione cartografica, con conseguente adeguamento della viabilità in progetto, del tracciato del corso d'acqua. Viene ridotta



la fascia di rispetto stradale, facendola coincidere con quella del Rio Molinatto. L'area interessata dalla modifica ricade in classe IIa della carta della pericolosità geomorfologica.

1d - Riguarda l'ambito industriale localizzato a est del capoluogo, la cui porzione attuale è quasi completamente occupata da un'unica azienda che ha avanzato istanza di modifiche del PRGC chiedendo di ottimizzare le previsioni viarie vigenti, modificando altresì la dislocazione delle aree a servizi.

La modifica si sviluppa nella porzione orientale del territorio comunale ad ovest del Canale Demaniale di Caluso, nei pressi del confine con San Giusto Canavese.

Si prevede la modifica della dislocazione delle aree edificabili e l'ottimizzazione della disposizione della viabilità interna all'ambito.

2) razionalizzazione/ampliamento di ambiti produttivi o commerciali esistenti

2a - La modifica riguarda l'attività commerciale AC3, localizzata all'incrocio tra la Strada Provinciale per Barone (SP 217) e la strada per Misobolo, attualmente interamente occupata dai fabbricati della struttura afferente al consorzio agrario. È prevista esclusivamente una rimodellazione planimetrica di quanto già previsto dal PRG, senza individuare una variazione di superficie territoriale edificabile.

La modifica prevede il trasferimento della capacità edificatoria a destinazione commerciale dalla porzione ad ovest dell'area a nord, attualmente agricola con capacità d'uso III. Nella carta di sintesi della pericolosità geomorfologica è inserita in classe I.

2b - La modifica riguarda l'ampliamento della superficie pertinenziale dell'azienda Bitux S.p.A. L'ampliamento interessa:

- Il cambio di destinazioni d'uso dei terreni, attualmente classificati dal PRG vigente come agricoli e occupati dagli scavi di un'attività di estrazione dell'argilla ormai esaurita, ad area produttiva.
- Il riempimento dei bacini di cava.

Per l'area più orientale dell'area urbanistica IRb4, si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per l'autosostentamento dell'azienda con il divieto di impermeabilizzazione del suolo ed il vincolo di mantenere i terreni a prato, mantenendo l'attuale potenzialità agricola delle aree circostanti pari alla classe III.

Inoltre, si intendono attuare interventi di riqualificazione e rinaturazione di un bacino presente sul confine nel Comune di Foglizzo, in un'ottica compensativa degli impatti ambientali connessi all'attività industriale della Ditta Bitux S.p.a.

Per quest'area è prevista, come opera compensativa vincolante alla realizzazione dell'intervento, la riqualificazione ambientale e paesaggistica di uno dei due laghetti di cava su territorio del Comune di Foglizzo di proprietà della stessa Bitux S.p.a.

L'ambito risulta adiacente alle aree produttive, sede della Bitux S.p.A., site a cavallo con il Comune di Foglizzo ed è costituito da ex laghetti di cava di argilla.

Il proponente dichiara che i laghi di cava nel comune di San Giorgio Canavese sono in fase di riempimento. Tuttavia, da una verifica effettuata presso gli uffici della Regione Piemonte, di Città Metropolitana di Torino, dei Comuni di San Giorgio Canavese e Foglizzo, non risultano, attualmente, in corso attività di riempimento autorizzate.

Nel rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS non vengono descritte le azioni che si intendono intraprendere per il recupero ambientale e non si specifica quale sarà l'estensione l'area interessata dall'intervento.

3) stralci di aree edificabili

3a - Area in aderenza al tessuto urbano, nella quale si prevede variazione da area edificabile ad area agricola; si sviluppa lungo le sponde del Rio Molinatto in continuità con i lotti edificati che sorgono lungo Via Giorgio Pelia, tratto urbano della strada provinciale 55.



L'area che si intende stralciare da edificabile ad uso agricolo, di superficie pari a 1900mq, attualmente è già destinata ad uso agricolo in classe III e ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Rio Molinatto.

3b - Area in aderenza al tessuto urbano variazione da area edificabile ad area agricola.

L'area che si intende stralciare da edificabile ad agricolo risulta essere un prolungamento della Via privata Umberto I, con una superficie di 500mq, di potenzialità agricola pari alla classe II. Inoltre, essendo l'area compresa all'interno di aree agricole, questo stralcio ricuce un'area a valenza agricola.

3c - Area all'esterno del concentrico abitato, variazione da area edificabile ad area agricola.

L'area che si intende stralciare ha una superficie di 10200 mq e si sviluppa tra il corso del Rio Vadopiano e una stradina sterrata che conduce al "Lago La Sangiorgese"; è caratterizzata da potenzialità agricola di classe III, ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m dal corso d'acqua ed è ricompresa all'interno di aree agricole. Risulta presente in prossimità del Rio una fascia con elevata funzionalità ecologica, che dovrà essere mantenuta.

Per le varianti 3a, 3b, 3c la capacità edificatoria dell'area verrà accantonata ed entrerà a far parte delle disponibilità del Comune, che potrà allocarla in parte in occasione di questa ed in parte per future varianti di Piano. Questa capacità edificatoria rimane vincolata alla necessità di una compensazione del suolo da applicare nelle future varianti di Piano.

Lo stralcio delle previsioni insediative per queste tre aree preserva i caratteri ecologici dell'area che concorre alla formazione della rete ecologica locale.

In totale le aree che tornano ad avere la destinazione agricola e vengono preservate dall'utilizzo edificatorio ammontano a 12500mq.

4) modifica alle aree per servizi pubblici

4a - Per quest'area è prevista una riclassificazione urbanistica; l'area che si intende stralciare da destinazione a verde attrezzato ad uso agricolo ha una superficie di 9000mq e si sviluppa a nord-ovest del capoluogo, oltre il corso del Rio Vadopiano, con potenzialità agricola di classe IV ed è ricompreso all'interno di aree agricole.

4b - Per quest'area è prevista una riclassificazione urbanistica; l'area che si intende stralciare ha una superficie di poco superiore a 250 mq, sorge ad ovest del capoluogo, all'incrocio tra Via Ciconio e Via Conte di Cavour, risulta attualmente riconosciuta come area a servizio (parcheggi) e si annette all'area a fianco con destinazione d'uso residenziale. L'analisi della capacità d'uso dei suoli ricomprende l'area in classe II, sarà modificata ad area residenziale di completamento RC1 recuperando la capacità edificatoria dagli stralci delle altre aree edificabili.

4c - L'area, di circa 830 mq, si sviluppa lungo via Meinardi all'interno delle mura del Castello di San Giorgio Canavese nei pressi dell'incrocio con corso Roma e via Piave, e la modifica concorre al riconoscimento sugli elaborati di Piano di un'area a parcheggio pubblico, già esistente e realizzata a seguito di una convenzione stipulata dal Comune con la proprietà del castello.

4d - La variante prevede per l'ambito la riclassificazione in area a servizi (verde attrezzato) necessari a compensare degli stralci di aree a standard effettuati con le modifiche precedenti 4a e 4b. L'area ha una superficie di circa 10000 mq, è localizzata a nord-est del concentrico principale ed è accessibile da via Misobolo che si dirama dalla strada provinciale 217. La destinazione a verde attrezzato di un'area attualmente a destinazione agricola deve essere intesa come consumo del suolo (vedi commento per l'area 2b * *Bacini di cava- opere di urbanizzazione primaria*).

Per le aree dove è previsto una nuova urbanizzazione, sarà applicato un contributo straordinario di urbanizzazione dovuto ai sensi dell'art.16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01, che verrà destinato alla realizzazione di alcuni interventi di compensazione ambientale, principalmente finalizzati alla rinaturazione delle sponde del Rio Molinatto e del Torrente Malesina e la riqualificazione di uno dei due bacini di cava localizzati sul territorio comunale di Foglizzo.



Osservazioni

Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda gli impatti conseguenti alla realizzazione di nuova viabilità, parcheggi, ed edifici dovuti alla nuova redistribuzione delle aree edificabili, si ritiene significativo quello a carico della componente **suolo**, in quanto è coinvolta una superficie libera e, poiché tale risorsa non è rinnovabile, il suo consumo non può essere reputato trascurabile.

Sono da ritenersi interventi che “consumano suolo”, tutti quelli che ne comportano l'impermeabilizzazione, la compattazione e/o l'erosione, con conseguente aumento dell'artificializzazione di tale componente, quindi non solo le parti che verranno impermeabilizzate. Inoltre, a tal proposito, si sottolinea che l'I.S.P.R.A. individua come area disturbata un'area buffer di 100 m attorno alle aree impermeabilizzate, in quanto in tali aree si ha la perdita di alcuni servizi eco-sistemici (cfr. *Il consumo di suolo in Italia, Rapporto 218/2015, Consumo di suolo, dinamiche territoriale e servizi ecosistemici, Rapporto 248/2016*).

Di conseguenza, si ritiene che **sia sempre necessario proporre misure di compensazione** al fine di bilanciare quanto verrà perso a seguito della realizzazione delle opere previste dalla Variante in oggetto.

Le compensazioni richieste dovrebbero essere omologhe, ossia dovrebbero essere in grado di recuperare gli stessi valori e le funzioni ecologiche perse. A rigore, sono da ritenersi interventi compensativi solo quelli che migliorano le condizioni di degrado del suolo, come ad esempio il recupero di un'area già compromessa dall'edificazione o un'area degradata dal punto di vista della funzionalità ecologica, in modo che vi sia un bilancio tra le funzioni perse nelle aree impattate e quelle riacquistate nelle aree recuperate.

In riferimento all'eventuale monetizzazione delle opere di compensazione, si suggerisce di considerare la sentenza del TAR Piemonte Sez. II n. 210 del 23 marzo 2020 in merito alla Variante parziale n. 29 al P.R.G.C. di Chieri e si suggerisce, in mancanza di aree da riqualificare in ambito comunale, di ricorrere al catalogo CIRCA della Città Metropolitana di Torino per individuare dove far confluire le compensazioni individuate per questa Variante.

Bacini di cava

Per i bacini di cava di argilla, siti a cavallo con il Comune di Foglizzo, il proponente dichiara che i laghi di cava nel Comune di San Giorgio Canavese sono in fase di riempimento. Tuttavia, come già riportato sopra, da una verifica effettuata presso gli uffici della Regione Piemonte, di Città Metropolitana di Torino, e dei Comuni di San Giorgio Canavese e Foglizzo, non risultano, attualmente, in corso attività di riempimento autorizzate. Sarà comunque necessario verificare se nelle autorizzazioni allo scavo, seppur datate, siano state date delle prescrizioni per un recupero ambientale.

Per l'area 2b si prevede la riclassificazione in area produttiva dell'area attualmente occupata dai bacini di cava; tale scelta non risulta coerente con quanto descritto come recupero in parte destinato a campo fotovoltaico in classe agricola III e neanche con l'indicazione di mantenere l'area permeabile.

Dovranno essere definite le azioni che si intendono intraprendere per il recupero ambientale, specificando l'estensione dell'area interessata dall'intervento. Si ricorda che l'inserimento di piantumazioni in un'area agricola è verosimilmente una mitigazione piuttosto che una compensazione.

Inoltre, per l'area 2b, nel rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS, si dichiara che dovrà essere mantenuta permeabile a prato l'area attualmente costituita dal bacino posto a est, mentre per l'area che sarà recuperata con il riempimento del bacino, a ovest, si dichiara che saranno realizzate opere di urbanizzazione primarie, estendendo l'area produttiva esistente. A tal proposito si ricorda che sono opere d'urbanizzazione primaria quelle previste dall' art. 4, [legge 29 settembre 1964, n. 847](#). Tra queste si evidenzia la possibilità di realizzare:



- le strade a servizio degli insediamenti, compresi gli allacciamenti alla viabilità principale dei lotti edificabili;
- gli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli, in relazione alle caratteristiche degli insediamenti.

Nel caso quindi si intendesse procedere alla realizzazione di queste opere, sarà necessario prevedere la compensazione del suolo consumato.

Vegetazione

Dove sono previste mitigazioni/compensazioni a verde è opportuno che le specie che vengono introdotte siano autoctone e coerenti con i tipi forestali naturali potenziali della zona. Inoltre, dovranno essere definite le indicazioni per la realizzazione dell'intervento (numero di specie impiegate, tipologia di materiale vegetale, sesti di impianto, ecc.) e per la sua manutenzione nel tempo (sostituzione fallanze, irrigazione soccorso, potature, ecc.).

L'intervento lungo il Rio Molinatto e il Torrente Malesina deve essere finalizzato al recupero della funzionalità ecologica e al miglioramento della naturalità ripariale persa a causa delle opere di arginatura e dell'edificazione dei terreni limitrofi.

Per le aree destinate a parcheggio, è necessario che gli stalli siano realizzati con sistemi che permettano la maggior superficie drenante, e che siano previste piantumazioni di individui arborei che permettano un rapido accrescimento al fine di limitare le isole di calore e fornire ombreggiatura nei mesi estivi.

Per la modifica 4c che prevede la realizzazione di un'area a parcheggio all'interno del Castello di San Giorgio, attualmente ricompresa in un'area destinata a parco piantumato, si dovrà evitare l'impermeabilizzazione della viabilità di connessione all'interno del parco.

Per le previste realizzazioni a verde, si raccomanda di utilizzare vegetazione climacica evitando le specie inserite negli elenchi allegati alla D.G.R. 12 Giugno 2017, n. 33-5174 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" e degli elenchi aggiornati con la D.G.R. 27 maggio 2019, n. 24-9076.

Acque superficiali

Per una corretta gestione e razionale utilizzo della risorsa idrica, al fine di garantire l'invarianza idraulica degli interventi di nuova edificazione previsti con il riordino delle aree edificabili, come indicato dall'elaborato DS6 del PTCP, al punto 4.1, si suggerisce di prevedere:

- disposizioni tese a ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti, prevedendo pavimentazioni permeabili (particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, strade a bassa frequentazione) e l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio;
- l'effettuazione della raccolta separata delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati per permettere il riuso delle stesse (ad esempio per irrigazione delle aree verdi, reti duali) ed allo stesso tempo una "laminazione" degli eventi piovosi più intensi.

Risorse energetiche

Per tutti i locali di nuova edificazione, si suggerisce di prevedere:

- l'impiego delle migliori tecniche disponibili, relativamente alle prestazioni energetiche degli edifici, in particolare per l'ottimizzazione dell'isolamento termico degli interni e la minimizzazione del fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva ed invernale;
- l'utilizzo al massimo grado della luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni;
- la razionalizzazione dei consumi energetici, per esempio mediante impiego di lampade ad elevata efficienza per l'illuminazione, esterna ed interna, con adeguati dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento, nonché la riduzione dell'intensità luminosa nelle ore notturne;
- l'impiego di impianti solari termici o fotovoltaici, eventualmente integrati nei materiali edilizi impiegati, eventualmente posizionandoli a copertura dei parcheggi.



Impianto fotovoltaico

Per l'impianto del campo fotovoltaico previsto su parte dell'area 2b si suggerisce di valutare la possibilità di applicare quanto previsto nelle Linee Guida pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica sull'agrivoltaico*, con lo scopo di favorire la migliore integrazione tra produzione agricola ed energetica.

Se verrà invece realizzato un campo fotovoltaico a terra, si suggerisce di effettuare un inerbimento di copertura tecnico con specie competitive rispetto alle eventuali infestanti presenti nel materiale utilizzato per il riempimento dei bacini.

Rumore

Contributo tecnico del Gruppo Rumore - Arpa Dipartimento Torino

Dall'esame della documentazione, è possibile osservare che le modifiche urbanistiche introdotte con la Variante Parziale n.5 del Comune di San Giorgio Canavese non implicano variazioni significative alla classificazione acustica vigente in quanto, nella maggior parte dei casi, modificano solo le dimensioni delle singole aree.

Si concorda quindi con il giudizio di Compatibilità acustica espressa dal Tecnico Competente. Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 7 c. 6-bis L.R. 52/00, la modifica o revisione della classificazione acustica, ove attuata in sede di predisposizione o modifica degli strumenti urbanistici secondo le procedure di cui alla L.R. 56/77, deve essere svolta contestualmente a tali procedure.

Conclusioni

Alla luce di quanto sottolineato nei precedenti paragrafi, l'Agenzia richiede che l'Organo Tecnico comunale, relativamente alla decisione in materia di assoggettabilità della Variante in esame alla procedura di VAS, tenga conto delle osservazioni formulate nella presente relazione.

*[linee guida impianti agrivoltaici.pdf \(mite.gov.it\)](https://www.mite.gov.it/linee-guida-impianti-agrivoltaici.pdf)

